

IL REPORTAGE

Quelli che scommettono sui libri



ELEONORA LOMBARDO

“UNA MARINA di libri”, festival dell’editoria indipendente al via oggi, è il festival della resistenza di un settore aggredito da monopoli e interessi da major, ma anche una festa per tutte le realtà palermitane che sui libri hanno deciso di investire.

All’edizione 2015 della *Marina* partecipano 49 case editrici e per la prima volta si registra un sorpasso: per 22 siciliane presenti ce ne sono 27 che vengono da tutte le altre regioni d’Italia. Un segnale che la manifestazione si

sta conquistando una capacità attrattiva sul territorio nazionale. Giunti alla sesta edizione, Ottavio Navarra, l’editore che da cinque anni anima la fiera, da tre edizioni insieme a Sellerio, si consente una riflessione: «Forse, se a Palermo, mentre sul territorio nazionale si registra una contrazione fortissima nel campo editoriale, aprono nuove case editrici, il merito è anche un po’ di *Una marina di libri*».

SEGUE A PAGINA XI

Sfida da editori

“Una Marina di libri”
finestra su un mondo



Libri/Il mercato ai tempi del web



Più passione che contabilità: il festival che si apre oggi racconta cifre e resistenza dei piccoli marchi l'uomo dei 200 titoli e la miniera dei bambini

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

ELEONORA LOMBARDO

E in effetti, pur senza nascondere grandi difficoltà, in città c'è un innegabile fermento editoriale. Fra le 22 case editrici siciliane, più della metà sono palermitane. Sono piccole, battagliere, stampano dalle cinquecento alle mille copie a titolo, diversificano i canali di promozione, usano una distribuzione quasi sartoriale, a misura di libreria, e puntano sulle nicchie.

L'ultima nata, non ha ancora celebrato il primo compleanno, è Corrimano edizioni: tre soci, i fratelli Valentina e Dario Ricciardo e Franco Romeo con la collaborazione del fratello Andrea, hanno fra i 30 e 40 anni e sei titoli all'attivo. «Abbiamo deciso più con il cuore che con la testa contabile, l'idea era pubblicare quello che avremmo voluto leggere. Ogni giorno ci chiediamo come superare il problema della distribuzione, per stare nelle librerie nazionali ti viene chiesta una tiratura di oltre tremila copie, un investimento importante per poi magari dopo tre mesi non esserci più». Corrimano a una *Marina di libri* presenterà i suoi ultimi titoli "Nulla da ridere" una raccolta di racconti di Marco Cubeddu, Christian Raimo, Carola Susani, Filippo Tuena, Antonella Cilento, Emiliano Ereddia e "Il Piede di Fanchette" di Restif De La Bretonne.

Resiste lottando quotidianamente anche l'Istituto poligrafico Europeo, la casa editrice fondata nel 2010 con un nome altisonante, scelto per non avere paura di esse-

re piccoli e che oggi vanta 30 titoli, 8 collane delle quali una in collaborazione con l'Istituto Gramsci e un'altra con l'Anpi. Dice l'editore Dario Carnevale: «La saggistica è il settore che tiene di più, perché ti può aiutare l'argomento che va a pescare su una nicchia precisa, o il nome dell'autore se ha un suo seguito». Anche per Carnevale l'ostacolo da superare è quello della distribuzione, magari lavorando direttamente con i librai: «A Palermo, per esempio, con Modusviviendi, Broadway e Macaione si lavora bene. Poi quando devi fare una presentazione sembra una campagna elettorale, ma nel complesso siamo felici del nostro lavoro, abbiamo il vizio della memoria e ci piace pubblicare titoli che raccontino la storia di questa città e della Sicilia, come il libro di Gabriello Montemagno "Da Ciancimino a Orlando. Ascesa e caduta della "primavera" di Palermo"».

Sarà in fiera anche la casa editrice Leima che ha da poco ingaggiato Fra riconosce un fermento in città, anche perché si comincia a investire sui piccoli lettori con il programma della *Marina* dedicato ai bambini. Anche Navarra, ormai più di 150 titoli all'attivo, punta sull'editoria per l'infanzia e al Festival presenterà "Lisca Bianca e il giro dei mari in barca vela" una storia di Carolina Lo Nero.

Torri del Vento è la piccola e determinata casa editrice nata nel 2010 con l'obiettivo di portare "aria nuova" nel clima editoriale pubblicando nuovi talenti e rispolverando autori siciliani caduti nell'oblio. Tra gli ultimi titoli "Il cuoco fotografo" di Matilde In-

corpora, testo insolito che pubblica le fotografie di Giuseppe Incorpora e un ricettario inedito di 76 ricette di fine Ottocento.

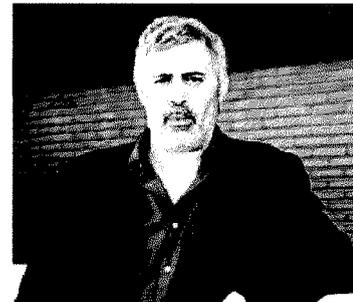
Poi c'è chi resiste e rilancia da Palermo e sceglie di non essere a una *Marina di libri*: è il caso della casa editrice La Zisa, che ha ben 22 collane e che punta moltissimo sulle nicchie con progetti mirati sulla letteratura neo-greca o sulla cultura russa ed ebraica. Spiega l'editore Davide Romano: «In casa editrice stabilmente siamo in tre, dobbiamo calibrare le risorse. Il mercato siciliano guardando i dati non esiste, abbiamo deciso di puntare al centro nord ed è quello che ci ha permesso di resistere. Ma bisogna anche essere felici di una casa editrice che porta gli autori siciliani fuori dalla Sicilia».

Non parla di resistenza, ma di rilanciare Toni Saetta, editore, grafico, correttore di bozze e curatore della casa editrice Qanat che in cinque anni di esistenza annovera più di duecento titoli e una collana di testi filosofici diretta da Armando Plebe. «Con duecento titoli non riesco a definirmi piccolo, certo posso fare tirature limitate anche di 300 copie, ma punto tutto sull'alta qualità e della distribuzione mi occupo personalmente». Qanat è una delle case editrici che per motivi logistici e selezione naturale non sono riuscite a ottenere uno spazio a *Una Marina di libri*, così come la nuovissima Urban Apnea Edizioni che punta tutto sull'editoria digitale.

Limite della realtà fisica del mondo dei libri, allo scaffale infinito può offrire spazio solo l'immensità della rete.


 TRE GIORNI

PAOLO BRIGUGLIA. L'attore, assieme a Edordo De Angelis, alle 17 legge "Sale di Sicilia"



FRANCESCO PICCOLO. Domani alle 19 farà un reading dal suo "Momenti di trascurabile infelicità"



MICHELA MURGIA. Domenica alle 20 affiancherà Gianni Puglisi in un incontro sul premio Mondello